



Viale Europa, n 26 – 33054 – Lignano Sabbiadoro (UD)
Telefono 0431.409111 - Fax (+39) 0431.73288
sito internet: www.lignano.org

Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto

Decreto n°1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,
acustico ed elettromagnetico

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosrl.com

siti internet: www.sinproambiente.it

PREMESSA

L'articolo 6 della legge quadro in materia di inquinamento acustico, n. 447 del 26 ottobre 1995, assegna al Comune la competenza di rilasciare l'autorizzazione, anche in deroga ai limiti di immissione definiti dall'articolo 2, comma 3 della citata legge ("valori limite assoluti – valori limite differenziali", come determinati dal successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997 e, per quanto concerne il regime transitorio previsto dall'articolo 15 della legge 447/95, dal D.P.C.M. 1 marzo 1991), per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso.

La recente legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, all'articolo 20, comma 6, confermando quanto disposto dalla legge statale, demanda al Comune la competenza al rilascio dell'autorizzazione succitata.

Il presente regolamento stabilisce le modalità e le prescrizioni per le autorizzazioni, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile.

Le presenti norme sono conformate alla normativa vigente e alle linee guida in materia di inquinamento acustico ed in particolare:

- alla Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31/03/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale";
- al Decreto del Presidente della Repubblica n. 142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare";
- al Decreto del Presidente della Repubblica n. 459 del 18/11/1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- al Decreto Ministeriale 16/02/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- alla Legge Regionale n. 16 del 18/06/2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e s.m.i.;

- ai “criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera a), della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16”, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009;
- ai criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2870 del 17/12/2009;
- alle Linee guida dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia per il controllo dell’inquinamento acustico ai fini dell’autorizzazione, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile;
- al Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese”.

DEFINIZIONI

a) Al fine dell'applicazione del presente Regolamento si definiscono:

- **Inquinamento acustico:** introduzione di rumore nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell’ambiente abitativo o dell’ambiente esterno, o tale da interferire con le legittime funzioni degli ambienti stessi.
- **Sorgenti sonore fisse:**
 - gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore;
 - le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole;
 - i parcheggi, le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
 - le aree adibite ad attività sportive e ricreative.
- **Sorgenti sonore mobili:** tutte quelle non comprese tra le fisse.
- **Attività rumorose permanenti:** le attività rumorose stabilmente insediate in un'area, o che si svolgano in maniera continua o ripetitiva nel tempo, anche se con caratteristiche stagionali.

- **Attività rumorose temporanee:** qualsiasi attività che si esaurisca in periodi di tempo limitati e/o sia legata ad ubicazioni variabili di tipo provvisorio e che, per tipo di lavorazioni, caratteristiche degli impianti, delle apparecchiature, delle macchine e degli strumenti impiegati, o dei luoghi in cui si svolge, comporti rumore percepibile al di fuori dell'area in cui si svolge l'attività stessa. Tra le attività rumorose a carattere temporaneo soggette ad autorizzazione comunale, anche in deroga ai limiti di legge, si possono far rientrare:
 - a) le **attività di intrattenimento ed allietamento** ai sensi del T.U.L.P.S., esercitate presso pubblici esercizi solo se a supporto dell'attività principale prevista dalla licenza e per un periodo limitato di tempo.
 - b) Le **manifestazioni temporanee** in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari ed assimilabili: i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, i festivals, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, le manifestazioni a qualsiasi altro titolo effettuate, assimilabili a quelle precedentemente elencate, che si svolgano in ambiente aperto, in strutture temporanee quali le tensostrutture, o comunque in edifici o strutture non allo scopo predisposte e finalizzate, che prevedano l'utilizzo o l'attivazione di sorgenti sonore.
- **Attività produttive:** tutte le attività industriali ed artigianali, le attività di trasformazione di prodotti agricoli e/o di origine animale, di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande, i pubblici esercizi, le attività di servizio, i parcheggi, le aree e i magazzini di movimentazione mezzi, gli impianti tecnologici di cogenerazione, le centrali idroelettriche, gli impianti di sollevamento e di decompressione, le cave, le strutture sanitarie e i laboratori di analisi, le attività agricole e tutte le altre attività ed impianti riconosciute come tali nelle norme vigenti.
- **Postazioni di servizi commerciali polifunzionali:** i centri commerciali e direzionali, i negozi con superficie di vendita superiore a mq. 500, i distributori di carburanti, le strutture alberghiere, i complessi turistico/ricettivi e quanto a questi assimilabili.
- **Impianti sportivi e ricreativi:** gli impianti sportivi anche polifunzionali, le palestre, i palazzetti dello sport, le piscine, gli stadi e i campi da calcio, calcetto, baseball, softball, rugby e football americano, i campi da bocce e da tennis, le piste per atletica leggera, i bowling, i maneggi, i pattinodromi, i velodromi, gli ippodromi, le piste del ghiaccio, le aree per tiro a segno, a volo, con l'arco, le scuole di danza e di ballo, i cinema, i teatri, gli auditorium, i complessi museali e quanto a questi assimilabili.

- **Opera:** gli impianti, le infrastrutture e gli insediamenti adibiti ad attività produttive, ricreative o sportive, le postazioni di servizi commerciali polifunzionali, le discoteche, i locali ad intrattenimento danzante, i pubblici esercizi, i circoli privati, le scuole da ballo e di musica, le infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali, ecc..
 - **Clima acustico:** l'insieme dei livelli di rumore riferiti agli intervalli di tempo indicati dalla normativa vigente, che caratterizzano in modo sistematico e ripetitivo la rumorosità del territorio indagato.
 - **Documentazione acustica tecnica:** la Documentazione Previsionale d'Impatto Acustico, la Valutazione Previsionale di Clima Acustico.
 - **Documentazione previsionale di impatto acustico:** documento tecnico da redigere in fase di progettazione di una nuova opera o di una sua modifica – ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione di questa - allo scopo di prevederne la compatibilità acustica con il contesto in cui l'opera stessa andrà a collocarsi ed il rispetto dei valori limite di immissione, sia assoluti che differenziali, nonché dei limiti di emissione fissati dalla normativa vigente.
 - **Valutazione previsionale di clima acustico:** documento tecnico con il quale viene caratterizzata un'area dal punto di vista acustico; deve essere redatto in fase di progettazione di particolari opere, ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione di queste, allo scopo di stabilire se l'area risulta idonea acusticamente alla realizzazione dell'opera ed al suo pieno utilizzo, nel rispetto dei valori limite di immissione sia assoluti che differenziali, e dei limiti di emissione. Viene eseguita per la realizzazione di strutture edilizie e di aree attrezzate che necessitano di particolare tutela.
- b) Per quanto non specificato nelle presenti Norme valgono le definizioni contenute nelle norme nazionali e regionali in materia di inquinamento acustico.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1.1 Campo di applicazione

- a) Si definisce attività temporanea qualsiasi attività che si esaurisce in periodi limitati e/o legata ad ubicazioni variabili di tipo provvisorio.

Sono da escludersi le attività rumorose a carattere stagionale o fisse che rientrano nel campo di attività di cui alla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e al D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215.

- b) Nell'esecuzione di tutte le attività rumorose, comprese quelle domestiche e private, anche se temporanee si dovrà comunque aver cura che le immissioni acustiche non eccedano la normale tollerabilità, ferme restando, in caso contrario, le disposizioni di cui all'art. 659 del Codice Penale.

CAPO II - CANTIERI EDILI, STRADALI E ASSIMILABILI

Articolo 2.1 Campo di applicazione

- a) Sono regolamentate da questo capo le attività temporanee svolte nei cantieri edili, stradali e assimilabili, indipendentemente dal soggetto committente, ferme restando le disposizioni previste dall'art. 21 del D.Lgs. 285/1992 ("Nuovo Codice della Strada").

Articolo 2.2 Criteri generali

- a) L'esecuzione delle attività dei cantieri edili, stradali e assimilabili, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- Tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature dovranno ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000 concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzatura da utilizzare all'aperto. Per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale e comunitaria vigente, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (ad esempio cofanature, opportuni posizionamenti nel cantiere, ecc.) e dovranno essere usati macchinari moderni provvisti di certificazione di emissione acustica contenuta nella scheda tecnica. I titolari di imprese che utilizzano macchinari non provvisti di certificazione di emissione acustica e scheda tecnica, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento dovranno dotarsi del certificato in parola e relativa scheda.
 - Gli avvisatori acustici dei cantieri potranno essere utilizzati per ottemperare al rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche, se non sostituibili con dispositivi di tipo luminoso.
 - Di norma dovrà essere evitata la sovrapposizione di lavorazioni particolarmente rumorose.
 - L'accensione delle macchine rumorose dovrà essere limitata all'esclusivo tempo di utilizzo.

- La collocazione di attrezzature rumorose dovrà avvenire, quando possibile, nelle aree del cantiere più lontane dalle abitazioni limitrofe ed in posizioni schermate da strutture di cantiere.
- I soggetti che eseguono pubblici servizi e lavori pubblici, nonché quelli che appartengono all'Amministrazione Comunale sono esonerati dal rispetto degli articoli 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7 del presente Regolamento e devono rispettare le prescrizioni contenute negli ordini di servizio ovvero nei programmi di esecuzione approvati dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 2.3 Orari

- a) L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili od assimilabili è consentita nei seguenti orari e periodi:
- invernale (dal 16 settembre al 30 aprile): dalle ore 8,00 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì – sabato e prefestivi dalle ore 8,00 alle ore 13,00;
 - semi-stagionale (dal 1° maggio al 14 giugno): dalle ore 8,00 alle ore 12,30 e dalle 13,30 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì – sabato e prefestivi esclusi;
 - stagionale estivo (dal 15 giugno al 15 settembre): esclusi.
- b) In caso di ristrutturazioni interne ad un edificio con presenza di unità abitative occupate adiacenti o prossime al cantiere o comunque significativamente influenzato dallo stesso, l'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi idonei a produrre rumore di tipo impattivo all'interno degli edifici sono consentiti solo nei seguenti giorni e orari più limitati:
- dal 16 settembre al 20 maggio: dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,00;
 - sabato, domenica, giorni festivi e prefestivi: esclusi.
- c) Tutte le attività cantieristiche edili e similari, incluse quelle svolte all'interno degli edifici da soggetti privati, sono vietate nei seguenti giorni
- tutte le domeniche ed i giorni festivi dell'anno;
 - dal sabato antecedente al lunedì successivo alla domenica di Pasqua;
 - dal giovedì antecedente al lunedì successivo alla festività dell'Ascensione;
 - dal giovedì antecedente al lunedì successivo alla festività di Pentecoste;
 - il giorno 24 dicembre e il giorno 31 dicembre (vacanze natalizie);
 - in corrispondenza di eventuali giornate feriali che risultino calendarizzate in corrispondenza dei giorni di festività nazionale (ponti);
 - dal giorno 15 giugno al giorno 15 settembre (periodo estivo);

- d) Lavori edili di minore entità per i quali non è richiesto alcun titolo abilitativo edilizio (D.I.A. o permesso a costruire), che avvengano senza l'impiego di macchinari rumorosi, ovvero che non comportino lavorazioni rumorose idonee a produrre rumore di tipo impattivo all'interno degli edifici, possono essere eseguiti anche nei periodi vietati dalla lett. c) (ad eccezione dei giorni 1 e 6 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 1 novembre, 25 e 26 dicembre), nelle fasce orarie - dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 19.00 dei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dei sabati e dei prefestivi, durante tutto l'arco dell'anno previa comunicazione da presentarsi al Comune, anche a mezzo fax, almeno un giorno lavorativo antecedente l'inizio dei lavori, salvo diniego espresso del Comune.
- e) Solo nel caso di comprovate esigenze di sicurezza, mobilità e/o di viabilità, l'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi può essere consentita anche in orari notturni, previa informazione della cittadinanza.
- f) Gli operatori addetti alla raccolta e svuotamento cassonetti dei rifiuti solidi urbani e assimilati e allo svolgimento delle attività di pulizia delle strade sono esonerati dal rispetto di orari, periodi e limiti acustici. Essi avranno comunque cura di adottare ogni possibile cautela atta ad eliminare o comunque attenuare le emissioni rumorose.

Articolo 2.4 Limiti

- a) L'esercizio delle attività temporanee connesse ai cantieri edili, stradali e assimilabili, in deroga a quanto previsto dal DPCM 14711/1997, non potrà superare i limiti assoluti riportati in Tabella 1, intesi come livelli equivalenti rilevati su base temporale di almeno 15 minuti.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Limite dB(A)
I aree particolarmente protette	65
II aree prevalentemente residenziali	70
III aree di tipo misto	
IV aree di intensa attività umana	
V aree prevalentemente industriali	75
VI aree esclusivamente industriali	

Tabella 1 – Limiti attività temporanee connesse ai cantieri edili, stradali e assimilabili

- b) Tali limiti si intendono fissati in facciata delle abitazioni confinanti con le aree in cui vengono esercitate le attività.
- c) Non si considerano i limiti differenziali né altre penalizzazioni.
- d) Le misurazioni dovranno essere eseguite secondo i criteri di cui all'Allegato A, delle Norme di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Articolo 2.5 Modalità autorizzative

- a) L'attivazione di cantieri edili, stradali ed assimilabili aventi tutte le seguenti caratteristiche:
 - 1. durata non superiore a 3 mesi;
 - 2. ubicazione a distanze superiori a 100 m da ospedali, case di cura, case di riposo e scuole;
 - 3. rispetto degli orari e dei limiti sonori previsti dall'art. 2.3 e 2.4 delle presenti Norme;non necessita di autorizzazione da parte del Comune in materia di emissioni rumorose.
- b) E' fatto comunque obbligo di presentare una autocertificazione circa il rispetto delle condizioni del precedente comma, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, almeno 10 giorni prima l'inizio dei lavori.
- c) Qualora i lavori debbano derogare dai limiti indicati al comma a) del presente articolo, il responsabile del cantiere edile, stradale o assimilabile (direttore del cantiere, rappresentante legale o direttore lavori dell'impresa che esegue i lavori) deve richiedere al Comune l'autorizzazione in deroga prevista dal punto h), del comma 1, dell'art. 6 della Legge 447/95.
- d) La richiesta di autorizzazione in deroga di cui al comma precedente va prodotta sulla base dei modelli di seguito elencati:
 - Allegato A per le attività la cui durata non è superiore ai 90 giorni solari ed il cui esercizio avviene con l'uso di macchinari e lavorazioni rumorose nei limiti degli orari di cui all'articolo 2.3 delle presenti Norme, ovvero per le attività che si protraggono per più di 90 giorni solari ma le cui lavorazioni rumorose non superano i 60 giorni anche non consecutivi (come da crono programma fornito contestualmente alla richiesta di autorizzazione in deroga) ed il cui esercizio avviene con l'uso di macchinari e lavorazioni rumorose nei limiti degli orari di cui all'articolo 2.3.
 - Allegato B per le attività di cantiere che non rispettano i parametri di cui al punto precedente.
- a) Per i cantieri in cui si prevede un impatto acustico particolarmente elevato o che si protragga in periodo notturno il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico

redatta dal tecnico competente definito ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della L. 447/95, oppure un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

- b) Il Comune per la concessione dell'autorizzazione in deroga può chiedere preventivamente il parere dell'ARPA (allegato 3 "Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico", ARPA FVG), trasmettendo copia della documentazione prodotta dal richiedente. L'ARPA può richiedere integrazioni. Deroghe ai limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e, in regime transitorio, dal D.M. 1 marzo 1991 per attività di cantiere possono essere rilasciate solo previo nulla osta rilasciato da ARPA FVG, da richiedere su modello indicato nelle linee guida dell'Agenzia del maggio 2008, approvate con decreto del direttore generale ARPA n. 123 del 20/05/2008.
- c) Le deroghe per orari e giorni stabiliti all'art. 2.3 del presente Regolamento possono essere rilasciate dal Comune, solo per comprovate necessità inerenti la sicurezza del cantiere, per prevenire pericoli a persone o cose. La richiesta di deroga dovrà contenere i seguenti tre elementi: 1) tipologia dei lavori; 2) ragioni dell'urgenza; 3) luogo in cui è situato il cantiere con indicazione delle tipologia degli edifici circostanti.
- d) L'autorizzazione in deroga può contenere prescrizioni e prevedere l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico. In particolare il Comune può fissare nell'autorizzazione in deroga particolari restrizioni, questo in presenza di specifici macchinari e/o lavorazioni potenzialmente idonei a produrre elevati livelli di inquinamento acustico presso i ricettori, dove può imporre un limite acustico in facciata ai ricettori più vicini o più disturbati.
- e) Il Comune a seguito di motivata segnalazione di disturbo può riconsiderare i termini dell'autorizzazione, sia attraverso una limitazione degli orari sia con specifiche prescrizioni e limitazioni all'uso delle attrezzature rumorose.
- f) Copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata in cantiere per poter essere messa a disposizione degli enti incaricati in caso di eventuali controlli.

Articolo 2.6 Emergenze

- a) Per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti previsti dal presente regolamento. In caso di lavori di somma urgenza, indispensabili per prevenire pericoli immediati a persone o cose per i quali non sia possibile richiedere anticipatamente la deroga di cui all'art. 2.5 lett. d), l'interessato dovrà avvisare telefonicamente la Polizia Municipale (tel. 0431 409122), ovvero anticipare a mezzo fax (n. fax 0431 73522) alla stessa, la richiesta con la descrizione sommaria dei lavori che si rendono necessari. Gli addetti della Polizia Municipale, qualora ritengano che non sussistano i presupposti per l'esecuzione

dei lavori in deroga al presente Regolamento, possono immediatamente vietare, con ordine motivato, l'esecuzione dei lavori.

Articolo 2.7 Sanzioni

- a) In caso di violazioni al presente capo del Regolamento è prevista una sanzione amministrativa da 1000,00 euro a 3000,00 euro, nonché l'ordine di cessazione delle attività eseguite in violazione alle disposizioni contenute nell'ordinanza.
- b) In caso di reiterata violazione delle disposizioni del presente capo del Regolamento potrà essere disposta quale sanzione amministrativa accessoria la sospensione dell'attività di cantiere per un periodo non superiore a trenta giorni lavorativi.
- c) Le sanzioni sopraindicate possono essere definite entro sessanta (60) giorni dalla notifica del processo verbale di accertamento, con il pagamento in misura ridotta come previsto dalla L. 689/81 e dalla L.R. 1/1984.

CAPO III -MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI E ASSIMILABILI

Articolo 3.1 Campo di applicazione

- a) Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo e come tali possono usufruire della deroga ai limiti di legge i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, i luna park, le manifestazioni sportive, e quant'altro, che per la buona riuscita della manifestazione necessiti dell'utilizzo di sorgenti sonore che producono elevati livelli di rumore e con allestimenti temporanei.
- b) Si considerano attività rumorose a carattere temporaneo anche le attività di intrattenimento ed allietamento ai sensi del T.U.L.P.S., esercitate presso pubblici esercizi solo se a supporto dell'attività principale prevista dalla licenza e come tali possono usufruire della deroga ai limiti di legge nelle modalità stabilite dal presente regolamento.
- c) Ai sensi dell'art.4, comma 1 del d.P.R. n. 277/11 sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del medesimo Decreto, fatta eccezione per: le attività agroturistiche, le attività di ristorazione collettiva e pubblica, ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar, le attività ricreative, le attività culturali, le attività operanti nel settore dello spettacolo, le palestre, gli stabilimenti balneari e le sale da gioco, che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali. In tali casi è fatto obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Resta ferma la facoltà di fare ricorso alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, ove non vengano superati i limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica; in ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non può protrarsi oltre le ore 24:00
- d) Gli impianti ricreativi quali strutture fisse e permanenti, anche ad esercizio stagionale, come parchi divertimenti, impianti con giochi acquatici, luna park, ecc. sono soggetti all'obbligo di presentazione della documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; in ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non può protrarsi oltre le ore 24:00.
- e) Per le attività diverse da quelle indicate alla lettera c), le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447; in ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non può protrarsi oltre le ore 24:00.

- f) Sono altresì escluse dal campo di applicazione del presente regolamento e dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, le attività che non usano impianti di diffusione sonora e non svolgono manifestazione/eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

Articolo 3.2 Criteri generali

- a) Le manifestazioni e le attività di cui all'art. 3.1 dovranno essere preferibilmente ubicate in siti ritenuti idonei dall'Amministrazione Comunale sotto il profilo acustico, che saranno indicati specificatamente nel provvedimento autorizzativo.
- b) Lo svolgimento di una manifestazione temporanea e/o attività in luogo pubblico, o aperto al pubblico, indipendentemente dal luogo di effettuazione, dalla durata e dalle caratteristiche, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- massimizzare la distanza della manifestazione e/o attività, ed in particolare dei luoghi delle attività più rumorose, dai recettori (intesi come abitazioni, scuole strutture sanitarie, parchi, etc.);
 - posizionare le sorgenti rumorose, in particolar modo a carattere continuativo, (compressori, generatori, aspiratori, etc.) all'interno della manifestazione, in modo tale da minimizzare il disturbo alle abitazioni vicine;
 - limitare tempi prolungati di utilizzo di strumenti e attrezzature rumorose (amplificatori, diffusori, etc.);
 - mettere in atto eventuali opere mitigative al fine di ridurre l'emissione sonora di sorgenti sonore particolarmente rumorose;
 - porre in essere ogni altro accorgimento utile rispetto al caso concreto.

Articolo 3.3 Orari e limiti delle attività rumorose a carattere temporaneo

- a) Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni e/o attività temporanee a carattere rumoroso indicate nell'art. 3.1, commi a) e b) pena la revoca dell'atto autorizzativo, è consentito nei limiti ed orari indicati nella seguente Tabella 2:

DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE	NR MAX DI GIORNI PER MANIFESTAZIONE	FREQUENZA	LIMITE ORARIO
CONCERTI , SPETTACOLI, FESTIVAL e similari	6	FREQUENZA MASSIMA DI 4 GIORNI PER SETTIMANA (compreso il sound check)	23:30 nelle giornate feriali (periodo invernale) 24:00 nelle giornate prefestive e Festive (periodo invernale)
		non definiti	01:30 (periodo estivo)
INTRATTENIMENTI MUSICALI quali ad es. piano – bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie.	6 (periodo invernale)	FREQUENZA MASSIMA DI 3 GIORNI PER SETTIMANA (compreso il sound check)	23:00 nelle giornate feriali (periodo invernale) 23:30 nelle giornate prefestive e festive (periodo invernale)
	10 (periodo estivo)	non definiti	24:00 (periodo estivo)
SAGRE PAESANE Manifestazioni di partito, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con intrattenimento danzante, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, eventi motoristici, etc.	9	FREQUENZA MASSIMA DI 3 GIORNI PER SETTIMANA	23:00 nelle giornate feriali 24:00 nelle giornate prefestive e festive
CINEMATOGRAFO ALL'APERTO	9	FREQUENZA MASSIMA DI 2 PROIEZIONI PER SETTIMANA	23:30
CIRCO	21	n.d.	23:00 nelle giornate feriali 00:30 nelle giornate prefestive e festive

Tabella 2 – Limiti manifestazioni temporanee

- b) Qualora in un'area vengano richieste più autorizzazioni per attività temporanee che possono configurarsi come un unico evento, ai fini del rilascio deve essere prodotta un'unica documentazione che contenga tutte le manifestazioni e che valuti l'impatto acustico complessivo dell'evento stesso.
- c) Qualora più manifestazioni regolamentate da questo capo siano previste nell'arco di un anno nella stessa area, esse devono rientrare anche nei limiti di numero massimo all'anno di giorni per sito di cui alla Tabella 3.

	MAX ALL'ANNO PER SITO
CONCERTI , SPETTACOLI, FESTIVAL e similari	15 GG (escluse le aree individuate nell'allegato G)
INTRATTENIMENTI MUSICALI quali ad es. piano – bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie.	16 GG (10 periodo estivo e 6 periodo invernale – per “sito” si intende il singolo pubblico esercizio)
SAGRE PAESANE Manifestazioni di partito, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con intrattenimento danzante, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, eventi motoristici, etc.	16 GG (escluse le aree individuate nell'allegato G)
CINEMATOGRAFO ALL'APERTO	30 GG
CIRCO	42 GG

Tabella 3 – Numero massimo giorni manifestazioni temporanee

- d) Ai fini di consentire il controllo di cui al precedente comma, il Comune predispose ogni anno un calendario dettagliato delle manifestazioni ricorrenti già autorizzate e di quelle svolte nell'anno precedente (Allegato G).
- e) In caso di concomitanza di manifestazioni che abbiano luogo in aree adiacenti il Comune può disporre una calendarizzazione anche in base al protocollo di acquisizione della richiesta.

Articolo 3.3 Orari e limiti delle attività rumorose a carattere temporaneo

- a) Lo svolgimento delle **attività temporanee** è subordinato al rilascio di autorizzazione così come definito all'art. 3.4.

Articolo 3.4 Modalità autorizzative per le attività rumorose a carattere temporaneo

- a) La richiesta dell'autorizzazione in deroga per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività rumorose a carattere temporaneo può essere prodotta sulla base dei modelli di seguito elencati:
1. allegato C per le attività che rispettano le prescrizioni di cui alla Tabella 2, da presentare almeno 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e/o attività;
 2. allegato D per le attività che, pur rispettando il numero massimo di giorni per manifestazione, non rispettano le prescrizioni relative agli orari di cui alla Tabella 2 da presentare almeno 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione e/o attività; è fatto in ogni caso divieto di superare il limite di emissione sonora di 65 dBA da misurarsi in facciata degli edifici adibiti ad uso abitativo potenzialmente esposti ai livelli più elevati, riferito ad un tempo di misura non inferiore a 15'. Non si applica il criterio differenziale e non sono da

ritenersi applicabili altre penalizzazioni (toni puri o componenti impulsive); l'uso degli impianti di diffusione sonora non potrà protrarsi oltre le ore 01:30.

3. allegato E, da presentare almeno 30 giorni prima dell'inizio della manifestazione e/o attività; per le attività che non rispettano le prescrizioni relative al numero massimo di giorni per manifestazione ed agli orari di cui alla Tabella 2, ovvero le attività che il Comune individui come particolarmente impattanti rispetto alla popolazione esposta, come ad esempio:

- concerti ed attività di intrattenimento musicale temporaneo o di pubblico spettacolo con grande afflusso di persone;
- attività svolte in siti direttamente confinanti con siti sensibili (CLASSE I);

E' fatto in ogni caso divieto di superare il limite di emissione sonora di 65 dBA da misurarsi in facciata degli edifici adibiti ad uso abitativo potenzialmente esposti ai livelli più elevati, riferito ad un tempo di misura non inferiore a 15'. Non si applica il criterio differenziale e non sono da ritenersi applicabili altre penalizzazioni (toni puri o componenti impulsive).

In ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non può protrarsi oltre le ore 01:30.

L'autorizzazione è rilasciata previo parere dell'ARPA Friuli Venezia Giulia.

- b) per le attività che non rispettano le prescrizioni relative al numero massimo di giorni per manifestazione ed agli orari di cui alla Tabella 2 è possibile usufruire del regime di deroga per l'intera durata del periodo estivo nelle seguenti modalità:

1. E' fatto obbligo da parte dell'esercente di installare un sistema automatico di limitazione dei livelli sonori, opportunamente dotato di sistemi di antimanomissione, tarato da parte di Tecnico competente, così come definito dalla L. n. 447/1995, art. 2, comma 6), che garantisca il rispetto dei limiti emissione sonora cui al CAPO II, art. 2.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, in conformità alla Zonizzazione acustica definitiva individuata negli elaborati grafici 8.a e 8.b. Non si applica il criterio differenziale e non sono da ritenersi applicabili altre penalizzazioni (toni puri o componenti impulsive); l'uso degli impianti di diffusione sonora non potrà protrarsi oltre le ore 01:30, ovvero oltre le ore 04:00 per le discoteche nelle pertinenze esterne di competenza (giardino estivo).
2. La richiesta di autorizzazione è subordinata alla presentazione da parte dell'esercente di idonea Documentazione di Impatto Acustico, redatta ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 17 dicembre 2009 n. 2870, e Taratura dell'impianto di limitazione dei livelli sonori predisposti da parte di un Tecnico competente così come definito dalla L. n. 447/1995, art. 2, comma 6).

3. La richiesta dell'autorizzazione per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività temporanee rumorosa di cui al presente comma deve essere presentata al Comune entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno. Qualora non vengano apportate modifiche all'impianto già autorizzato l'anno precedente, è sufficiente la presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi l'assenza di modifiche.
4. E' comunque possibile inoltrare la richiesta dell'autorizzazione in deroga nelle modalità previste dall'art. 3.4, lettera a)
- c) Per tutte le attività non comprese nella tabella 2, o non rientranti nei limiti in essa indicati, il responsabile dovrà presentare al Comune domanda di deroga, 30 giorni prima dell'inizio della manifestazione, secondo lo schema dell'allegato E.
- d) Il Comune ha la facoltà di richiedere tutta la documentazione necessaria e di procedere agli accertamenti necessari a garantire la tutela delle abitazioni poste nei pressi delle località sede delle manifestazioni.
- e) Per la concessione dell'autorizzazione in deroga il Comune può richiedere preventivamente il parere dell'ARPA (allegato 3 "Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico"), trasmettendo copia della documentazione prodotta dal richiedente.
- f) L'autorizzazione in deroga può contenere prescrizioni e prevedere l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico.
- g) Se l'evento per la sua specificità è potenzialmente idoneo a produrre elevati livelli di inquinamento acustico presso i ricettori, il Comune può fissare nell'autorizzazione in deroga particolari restrizioni, anche facendo riferimento ad un limite acustico in facciata ai ricettori più vicini o più disturbati.
- h) Copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata sul luogo ove viene svolta l'attività per poter essere esibita al personale degli enti incaricati in caso di eventuali controlli.
- i) Il Comune può a seguito di motivate segnalazioni di disturbo, modificare ed integrare i termini dell'autorizzazione sia attraverso una limitazione degli orari sia con specifiche prescrizioni.

Articolo 3.5 Manifestazioni a carattere temporanee nelle aree individuate nell'allegato G

a) Il numero di giorni massimo per manifestazione individuato nell'allegato G al presente Regolamento si intende complessivo per:

- concerti , spettacoli, festival e similari e
- sagre paesane, manifestazioni di partito, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con intrattenimento danzante, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, eventi motoristici, etc.

b) Per le attività che si svolgono nelle seguenti aree:

Numero massimo di giornate per manifestazioni		
Area per manifestazione	Estate (aprile- ottobre)	Inverno (novembre-marzo)
BEACH VILLAGE	60	10
BEACH ARENA	60	10
LIGNANO PINETA ANIMAVERA	15	10

Allegato G (Estratto)

I. è fatto obbligo di richiedere l'autorizzazione per l'intera durata del periodo estivo nelle seguenti modalità:

1. è fatto obbligo da parte dell'esercente di installare un sistema automatico di limitazione dei livelli sonori, opportunamente dotato di sistemi di antimanomissione, tarato da parte di Tecnico competente, così come definito dalla L. n. 447/1995, art. 2, comma 6), che garantisca il rispetto dei limiti emissione sonora cui al CAPO II, art. 2.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, in conformità alla Zonizzazione acustica definitiva individuata negli elaborati grafici 8.a e 8.b. Non si applica il criterio differenziale e non sono da ritenersi applicabili altre penalizzazioni (toni puri o componenti impulsive); l'uso degli impianti di diffusione sonora non potrà protrarsi oltre le ore 24:00.
2. La richiesta di autorizzazione è subordinata alla presentazione da parte dell'esercente di idonea Documentazione di Impatto Acustico, redatta ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 17 dicembre 2009 n. 2870, e Taratura dell'impianto di limitazione dei livelli sonori predisposti da parte di un Tecnico competente così come definito dalla L. n. 447/1995, art. 2, comma 6).
3. La richiesta dell'autorizzazione per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività temporanee rumorose di cui al presente comma deve essere presentata al Comune entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno. Qualora non vengano apportate modifiche all'impianto già autorizzato l'anno precedente, è sufficiente la presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certifichi l'assenza di modifiche.

II. E' possibile usufruire della deroga al limite orario delle 24:00 presentando richiesta dell'autorizzazione per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività rumorose a carattere temporaneo, nei limiti massimi di giornate stabilite dall'allegato G del Regolamento; tale richiesta deve essere prodotta sulla base allegato F; in ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non potrà protrarsi oltre le ore 02:00.

c) Per le attività che si svolgono nelle seguenti aree:

Numero massimo di giornate per manifestazioni		
Area per manifestazione	Estate (aprile- ottobre)	Inverno (novembre-marzo)
TERRAZZA A MARE	15	50
PIAZZA DEL SOLE	25	10
PARCO SAN GIOVANNI BOSCO	30	10
ARENA ALPE ADRIA	40	10
PIAZZA G. URSELLA	25	10
PARCO HEMINGWAY	30	15
PIAZZA M. D'OLIVO	60	20
STADIO COMUNALE	45	10
VIA GORIZIA / PIAZZA FONTANA	15	50
AREA ANTISTANTE LUNA PARK	15	20

Allegato G (Estratto)

la richiesta dell'autorizzazione in deroga per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività rumorose a carattere temporaneo deve essere prodotta sulla base allegato F; in ogni caso l'uso degli impianti di diffusione sonora non potrà protrarsi oltre le ore 02:00.

Articolo 3.6 Deroghe

- d) Sono esentate dalla richiesta di autorizzazione in deroga le processioni religiose di qualsiasi professione.
- e) Le manifestazioni quali comizi politici e sindacali, manifestazioni commemorative pubbliche, manifestazioni a carattere benefico, purché di durata non superiore a 4 ore comprese negli orari: dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:30, sono esentate dalla richiesta di autorizzazione in deroga per l'uso di apparecchi elettroacustici per l'amplificazione della voce. Tuttavia, se connesse ai comizi si svolgono manifestazioni musicali o quelle elencate all'articolo 3.1, queste soggiacciono alla disciplina del presente Regolamento e pertanto devono rispettare limiti ed orari di cui alla Tabella 2.
- f) Le manifestazioni di cui al comma precedente, se previste nelle aree confinanti con le zone particolarmente protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 (ad esempio scuole, ospedali, case di cura, ect.) devono essere espressamente autorizzate.
- g) Le manifestazioni sportive non rumorose sono sempre consentite in orario diurno. Le manifestazioni sportive che possono produrre emissioni rumorose sono consentite negli orari: dalle 8,30 alle 12,30 e

dalle 15,30 alle 18,30, purché non sia superato, alla facciata delle abitazioni circostanti, il valore di 70 dB(A). Le manifestazioni sportive si possono svolgere in orario serale o notturno dalle ore 21,00 alle ore 24,00, ma se comportano emissioni rumorose, deve essere richiesta la deroga. Deroghe oltre le ore 24 potranno essere rilasciate per casi assolutamente eccezionali. Tali attività escluse le attività sportive motoristiche possono essere autorizzate in deroga anche senza la presentazione della documentazione elencata negli allegati C, D.

- h) Il Comune può autorizzare deroghe a quanto stabilito nelle presenti Norme, previa presentazione della relazione di impatto acustico descrittiva dell'attività, redatta da un tecnico competente in acustica secondo i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 18/06/2007 n. 16", comprendente gli accorgimenti tecnici e procedurali per limitare il disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione, planimetria dettagliata ed aggiornata dell'area di intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati. Tali deroghe potranno contenere prescrizioni, tra cui per esempio la taratura degli impianti o l'installazione di idoneo sistema di controllo e registrazione in relazione alla potenza degli impianti e alla distanza dai soggetti ricettori.
- i) Deroghe agli orari di spegnimento degli impianti di diffusione sonora oltre a quelli stabiliti nel presente Regolamento possono essere rilasciate per manifestazioni particolarmente rilevanti di carattere eccezionale previa eventuale presentazione della Documentazione di Impatto Acustico e eventuale parere di ARPA Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3.7 Sanzioni

- a) In caso di esercizio di attività rumorose in carenza di presentazione della documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, ovvero della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ove ammessa, così come previsto dal CAPO III, art. 3.1 lett. c), d), e) e f) è prevista una sanzione amministrativa da 300,00 euro a 1800,00 euro, nonché l'ordine di cessazione delle attività eseguite in violazione alle disposizioni contenute nel presente Regolamento .
- b) In caso di esercizio di attività rumorose a carattere temporaneo in carenza di autorizzazione in deroga o difformità all'autorizzazione in deroga rilasciata così come previsto dal CAPO III, art. 3.4, lettera a) e art. 3.5, lettera b), punto II. e lettera c) è prevista una sanzione amministrativa da 500,00 euro a 3000,00 euro, nonché l'ordine di cessazione delle attività eseguite in violazione alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
- c) In caso di esercizio di attività rumorose a carattere temporaneo oltre gli orari stabiliti nell'autorizzazione in deroga di cui al CAPO III, art. 3.4, lettera b) e art. 3.5, lettera b), punto I (impianto tarato), ovvero nel caso di esercizio di attività rumorose di cui all'art. 3.1 lett. c), d), e) e f) oltre gli orari stabiliti all'art.3.1 lett. d) ed e) (impianto non tarato), è prevista una sanzione amministrativa da

750,00 euro a 4500,00 euro nonché l'ordine di cessazione delle attività eseguite in violazione alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

- d) In caso di manomissione del sistema automatico di limitazione dei livelli sonori di cui all'art. 3.4, lettera b) e art. 3.5, lettera b), punto I, ovvero di difformità dell'impianto di emissione sonora rispetto a quanto regolarmente autorizzato ai sensi del presente Regolamento, è prevista una sanzione amministrativa da 1000,00 euro a 6000,00 euro, nonché l'ordine di cessazione delle attività eseguite in violazione alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.
- e) Alla terza reiterazione delle violazioni amministrative sopra elencate, è prevista la chiusura dell'attività per n. 3 giorni.
- f) Chiunque, nell'esercizio o nell'impiego di tuia sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite stabiliti nel Piano Comunale di Classificazione Acustica è punito con sanzione amministrativa secondo quanto disposto all'art.10, comma 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
- g) Le sanzioni sopraindicate possono essere definite entro sessanta (60) giorni dalla notifica del processo verbale di accertamento, con il pagamento in misura ridotta come previsto dalla L. 689/81 e dalla L.R. 1/1984.
- h) È fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 26 ottobre 1995, n. 447, nonché quelle previste dal D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci.

ALLEGATO A

Cantieri edili, stradali e assimilabili

Il sottoscritto _____;
nato a _____; il _____; residente a: _____;
in via _____; n. _____;
in qualità di _____;
della ditta _____;
sede legale in _____; via _____; C.F./P.IVA _____;

per l'attivazione di un cantiere:

- stradale o assimilabili;
- cantiere edile nuove abitazioni;
- cantiere edile per la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- altro: (specificare): _____

con sede in via/luogo: _____; n. _____;
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

L'autorizzazione per l'attività di cantiere ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.447/95 **IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI**

e

DICHIARA

1. di rispettare gli orari ed i giorni limite indicati nel Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose del Comune di Lignano Sabbiadoro.
2. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
3. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega alla presente documentazione tecnica:

- a) planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili oltre che l'area di cantiere e le zone limitrofe, le posizioni delle sorgenti sonore (attrezzature rumorose), gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area di cantiere;
- b) descrizione sommaria delle attività e delle attrezzature utilizzate ed eventuale crono programma delle fasi lavorative;

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO B

Cantieri edili, stradali e assimilabili

Il sottoscritto _____; nato a _____; il ____/____/____;
residente a: _____; in via _____; n. _____;
in qualità di _____;
della ditta _____;
sede legale in _____; via _____;
C.F o P.IVA _____;

per l'attivazione di un cantiere:

- stradale ferroviario o assimilabile;
- cantiere edile nuove abitazioni;
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;
- altro: (specificare) _____

con sede in via/luogo: _____; n. _____;
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

L'autorizzazione per l'attività di cantiere ai sensi dell'art. 6, comma , lettera h) della L.447/95

- 1. IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI** previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e, in regime transitorio, dal D. M. 1 marzo 1991;
- 2. IN DEROGA AGLI ORARI E/O I GIORNI LIMITE DI CUI ALL'ART. 2.3, CAPO II, TITOLO II** del Regolamento

A tal fine **dichiara:**

1. di non essere in grado di rispettare gli orari e /o i giorni limite nel Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose del Comune di Lignano Sabbiadoro per i seguenti motivi:

2. di sostenere gli oneri derivanti dell'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
3. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

- Allega la seguente documentazione tecnica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della L. 447/95, e consistente in:
 - tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento/esercizio previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota con indicazione delle fonti utilizzate;
 - stima previsionale dei livelli sonori in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, ect.). Tali livelli devono tenere conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore delle apparecchiature rumorose utilizzate (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale);
 - misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottare, al fine di ridurre l'emissione sonora.

All'istanza vanno altresì allegati:

1. planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili oltre che l'area di cantiere e le zone limitrofe, le posizioni delle sorgenti sonore (attrezzature rumorose), gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità limitrofi all'area di cantiere;
2. la classificazione urbanistica (PRGC) e la classificazione acustica (ZONA o CLASSE) dell'area corredate da relativa legenda;
3. durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi, con evidenza della tipologia e della contemporaneità d'uso dei diversi macchinari, crono programma delle fasi lavorative.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO C

Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari e assimilabili
nel rispetto delle prescrizioni della Tab. 2 del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose

Il sottoscritto _____; nato a _____; il ___/___/___;

residente a: _____; in via _____; n. _____;

in qualità di _____; della ditta _____;

sede legale in _____; via _____; C.F./P.IVA _____;

per l'attivazione della seguente manifestazione a carattere temporaneo:

- DENOMINAZIONE:
- CONCERTI, SPETTACOLI MUSICALI, FESTIVAL ALL'APERTO O AL CHIUSO (in strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetti dello sport, nelle piazze del centro storico)
- INTRATTENIMENTI MUSICALI ALL'APERTO quali ad es. piano – bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, ecc.;
- SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con balere, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, ecc.
- CINEMATOGRAFO ALL'APERTO
- CIRCO

Con sede in via/luogo: _____; n. _____;

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____; al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.447/95 IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI e ai sensi del Titolo I, Capo III, art. 3.4, lettera a), punto 1.

DICHIARA

1. di rispettare le prescrizioni indicate nella Tabella 2 del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose del Comune di Lignano Sabbiadoro.
2. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune che autorizza sin d'ora a trasmettere all'Agenzia i propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
3. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega alla presente documentazione tecnica consistente in:

1. planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità;
2. durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi.
3. ogni altra informazione ritenuta utile.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO D

**Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari e assimilabili
In deroga agli orari della Tab. 2 del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose**

Il sottoscritto _____; nato a _____; il ____/____/____;
residente a: _____; in via _____; n. _____;
in qualità di _____; della ditta _____;
sede legale in _____; via _____; C.F./P.IVA _____;

per l'attivazione della seguente manifestazione a carattere temporaneo:

- DENOMINAZIONE:
- CONCERTI, SPETTACOLI MUSICALI, FESTIVAL ALL'APERTO O AL CHIUSO (in strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetti dello sport, nelle piazze del centro storico)
- INTRATTENIMENTI MUSICALI ALL'APERTO quali ad es. piano – bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, ecc.;
- SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con balere, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, ecc.
- CINEMATOGRAFO ALL'APERTO
- CIRCO

Con sede in via/luogo: _____; n. _____;
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

l'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera h) della L.447/95 IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI e ai sensi del Titolo I, Capo III, art. 3.4, lettera a), punto 2.

DICHIARA

1. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune che autorizza sin d'ora a trasmettere all'Agenzia i propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
2. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega la seguente documentazione tecnica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95, e consistente in:

1. tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli oneri di funzionamento/esercizio previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota con indicazione delle fonti utilizzate;
2. stima previsionale dei livelli sonori previsti in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, ecc.) e livelli sonori attesi per l'esposizione al pubblico;
3. misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottate, al fine di ridurre l'emissione sonora.

All'istanza vanno altresì allegati:

4. la classificazione urbanistica (PRGC) e la classificazione acustica (ZONA o CLASSE) dell'area corredate da relativa legenda;
5. durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi, evidenziare la contemporaneità d'uso dei diversi macchinari.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO E

Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari e assimilabili in deroga a giorni e orari della Tab. 2 del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose e/o particolarmente impattanti rispetto alla popolazione esposta

Il sottoscritto _____; nato a _____; il ____/____/____;
residente a: _____; in via _____; n. _____;
in qualità di _____; della ditta _____;
sede legale in _____; via _____; C.F./P.IVA _____;
per l'attivazione della seguente manifestazione a carattere temporaneo:

- DENOMINAZIONE:
- CONCERTI, SPETTACOLI MUSICALI, FESTIVAL ALL'APERTO O AL CHIUSO (in strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetti dello sport, nelle piazze del centro storico)
- INTRATTENIMENTI MUSICALI ALL'APERTO quali ad es. piano – bar esercitati a supporto di attività principale come bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, ecc.;
- SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con balere, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, ecc.
- CINEMATOGRAFO ALL'APERTO
- CIRCO

Con sede in via/luogo: _____; n. _____;
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

l'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera h) della L.447/95 IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI e e ai sensi del Titolo I, Capo III, art. 3.4, lettera a), punto 3.

DICHIARA

1. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune che autorizza sin d'ora a trasmettere all'Agenzia i propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
2. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega la seguente documentazione tecnica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95, e consistente in:

3. tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, i macchinari, le tecnologie utilizzate e gli oneri di funzionamento/esercizio previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota con indicazione delle fonti utilizzate;
4. stima previsionale dei livelli sonori previsti in prossimità dei ricettori (civili abitazioni, scuole, ecc.) e livelli sonori attesi per l'esposizione al pubblico;
5. misure di mitigazione acustica adottate, o che si intendono adottate, al fine di ridurre l'emissione sonora.

All'istanza vanno altresì allegati:

6. la classificazione urbanistica (PRGC) e la classificazione acustica (ZONA o CLASSE) dell'area corredate da relativa legenda;
7. durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi, evidenziare la contemporaneità d'uso dei diversi macchinari.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO F

Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, feste popolari e assimilabili nelle aree per manifestazioni di cui all'allegato G del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose

Il sottoscritto _____; nato a _____; il ____/____/____;
residente a: _____; in via _____; n. _____;
in qualità di _____; della ditta _____;
sede legale in _____; via _____; C.F./P.IVA _____;
per l'attivazione della seguente manifestazione a carattere temporaneo:

- DENOMINAZIONE:
- CONCERTI, SPETTACOLI MUSICALI, FESTIVAL ALL'APERTO O AL CHIUSO (in strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetti dello sport, nelle piazze del centro storico)
- SAGRE PAESANE, manifestazioni di partito, sindacali, parrocchiali, di beneficenza o altro, rilevanti e di lunga durata con balere, diversi punti di spettacolo quali cabaret, piano bar, concerti, cinema, spazi dibattiti, giostre, ecc.

Con sede in via/luogo: _____; n. _____;

per il periodo dal (gg/mm/aa) _____; al (gg/mm/aa) _____;

CHIEDE

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.447/95 IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI e ai sensi del Titolo I, Capo III, art. 3.6, lettera b).

DICHIARA

1. di rispettare le prescrizioni indicate al Titolo I, Capo III, art. 3.6, lettera b) del Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose del Comune di Lignano Sabbiadoro.
2. di sostenere gli oneri derivanti dall'eventuale richiesta di parere all'ARPA da parte del Comune che autorizza sin d'ora a trasmettere all'Agenzia i propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.
4. di sostenere gli oneri derivanti dal procedimento di verifica del rispetto dei limiti acustici in caso di violazione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga o nella legislazione vigente, e di autorizzare sin d'ora la trasmissione all'Agenzia dei propri dati personali ai fini dell'emissione della relativa fattura a proprio carico.

Allega alla presente documentazione tecnica consistente in:

1. planimetria in scala adeguata (1:2000 – 1:5000, preferibilmente su CTRN) dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti (anche interni all'edificio stesso) utilizzati da persone o comunità;
2. durata dell'attività oggetto della richiesta, giorni e orari di esercizio, periodi della giornata presumibilmente più rumorosi.
3. ogni altra informazione ritenuta utile.

Il sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

TIMBRO/FIRMA

N.B. ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

ALLEGATO G

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI PER AREA

Numero massimo di giornate per manifestazioni		
Area per manifestazione	Estate (aprile- ottobre)	Inverno (novembre-marzo)
TERRAZZA A MARE	15	50
PIAZZA DEL SOLE	25	10
PARCO SAN GIOVANNI BOSCO	30	10
ARENA ALPE ADRIA	40	10
PIAZZA G. URSELLA	25	10
PARCO HEMINGWAY	30	15
PIAZZA M. D'OLIVO	60	20
STADIO COMUNALE	45	10
VIA GORIZIA / PIAZZA FONTANA	15	50
AREA ANTISTANTE LUNA PARK	15	20
BEACH VILLAGE	60	10
BEACH ARENA	60	10
LIGNANO PINETA ANIMAVERA	15	10